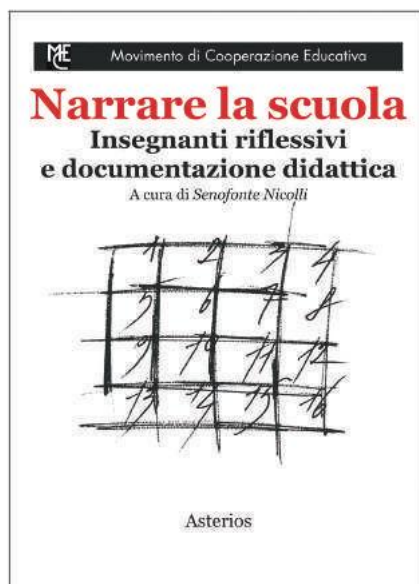


Senofonte Nicolli (a cura di), *Narrare la scuola. Insegnanti riflessivi e documentazione didattica*, Asterios Editore, Trieste 2018, pp. 181, € 20,00 (collana del MCE-Movimento di Cooperazione Educativa)



La scuola non è avvezza alla pratica documentaria. Molti insegnanti non avendo avuto né essendosi date occasioni di riflessione sul ruolo che la documentazione può avere nel proprio lavoro, in genere la considerano un inutile peso burocratico, un lavoro opprimente che distoglie dalla pratica di insegnamento. Tutti i tentativi anche istituzionali di fondare un'abitudine alla documentazione del lavoro a scuola hanno miseramente fallito lo scopo. Senofonte Nicolli, con il contributo prezioso di docenti sia di scuola primaria che secondaria, dimostra come la documentazione didattica sia parte integrante del processo di insegnamento e costituisca strumento di miglioramento professionale, di controllo dei processi educativi, di strutturazione consapevole dello sfondo relazionale su cui agisce l'insegnante sia nei confronti degli allievi che dei colleghi di lavoro coi i quali costruire un condiviso approccio metodologico e interpretativo di fatti, fenomeni, processi che avvengono a scuola. Documentare fa rima con pa-

role come: "rievocare, riesaminare, analizzare, ricostruire, socializzare" (si vedano a riguardo le *Indicazioni Nazionali*) ma anche con "esplorare, elaborare, trovare soluzioni, creare idee, cooperare, raccontare, ascoltare ecc." tutte possibilità declinate dagli autori del libro con esempi e argomentazioni solide e, appunto "documentate". Dunque documentare la scuola è tempo guadagnato alla consapevolezza pedagogica, aiuta a resistere al fallimento educativo e alle ragioni che lo rendono possibile. Nicolli propone, anche con una notevole messe di esempi desunti dalla pratica esercitata a scuola dai suoi collaboratori, una riflessione acuta, non solo teorica ma, come è nello stile del MCE, verificata sul campo. Il volume è un ottimo contributo per una riflessione collettiva tra docenti che vogliano intraprendere, attraverso la pratica documentaria, un serio percorso di formazione e "aggiustamento" professionale.

Fausto Antonioni